

MACPLAS

MP ONLINE

HOME MARKETING AMBIENTE TECNOLOGIA MATERIALI

MARKETING martedì, 11 maggio 2021

Crescono a doppia cifra i volumi di Sirmax nel primo trimestre 2021



Primo trimestre 2021 più che positivo per Sirmax Group. L'azienda di Cittadella (Padova) specializzata nella produzione di compound di polipropilene, materiali post consumo e da fonti biologiche per i settori automobilistico, elettrodomestico, casalingo, elettrico ed elettronico, edile, arredamento e imballaggio ha registrato dall'inizio di gennaio alla fine di marzo un aumento del 15% dei volumi di produzione totale rispetto allo stesso periodo del 2020.

Nell'ambito di questo aumento, spicca la prestazione della divisione dedicata alla produzione di bio-compound compostabili e di compound derivanti dal riciclo meccanico di rifiuti urbani, che registra un aumento del 25%. Mentre a livello di macroaree, sono gli Stati Uniti a crescere più della media di gruppo, registrando un aumento del 45% della produzione, grazie soprattutto ai consumi legati alla casa (macchine per il caffè, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, attrezzi per il fitness). L'Ebitda nel primo trimestre ha toccato 12,5 milioni di euro, il 70% in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Il fatturato a marzo si attesta a 100 milioni di euro, dato che proietta il gruppo a una previsione complessiva di ricavi a 400 milioni alla fine del 2021, rispetto ai 300 del 2020.

"Siamo molto soddisfatti di questi dati perché sono frutto di una strategia ben precisa che, in un periodo così particolare, condizionato dalla pandemia, ha fatto la differenza. In tempi di scarsità di materie prime e di forti oscillazioni dei prezzi, Sirmax ha saputo mettere in atto una politica di approvvigionamenti risultato di una partnership consolidata, trasparente e leale con i fornitori, che ha garantito vicinanza al cliente e continuità nella produzione", ha commentato Massimo Pavin (nella foto al centro), presidente e amministratore delegato di Sirmax Group.

I dati positivi del primo trimestre 2021 seguono quelli, altrettanto positivi, del 2020, in cui la crescita dei volumi a livello globale, nonostante l'emergenza Covid, si è attestata sul +5% su base annua (+15% solo negli Stati Uniti). Il trend di crescita ha radici negli investimenti effettuati, in particolare nell'economia circolare e nella produzione di materiali green. Investimenti che si sono tradotti nella riqualificazione e nell'ampliamento dello stabilimento SER di Salsomaggiore Terme (Parma), dove si concentra l'attività di riciclo meccanico e la produzione di compound da materiali post consumo, di quello di Microtec a Mellaredo di Pianiga (Venezia), destinato alla produzione di bio-compound per il settore del packaging alimentare flessibile e rigido, e nella costruzione del secondo sito negli Stati Uniti (accanto a quello già esistente, in Indiana), in fase di ultimazione, destinato anch'esso alla produzione di compound green.



"Il mercato è ripartito. I trend e i dati ci confermano che la circular economy sta crescendo molto. Oggi sul totale del nostro business la produzione di materiali green conta per il 15%, ma tutto ci fa pensare che questo dato aumenterà in modo esponenziale nei prossimi cinque anni. Nel 2020 abbiamo registrato circa 20 milioni di ricavi solo per quanto riguarda i biopolimeri; quest'anno stimiamo di arrivare a 30. Ciò che apprezza il cliente, però, non è solo il prodotto green, ma la sostenibilità a tutto tondo che Sirmax è in grado di offrire. Sostenibilità che significa soprattutto vicinanza: una proximity al mercato e alla clientela, attraverso la quale siamo in grado di anticipare le necessità dei nostri clienti-partner e sperimentare compound sempre più high tech, performanti ed eco-compatibili", ha proseguito Massimo Pavin.

Il boom di ordinativi si è registrato soprattutto negli Stati Uniti, dove nel 2020 è stata aumentata del 25% la capacità produttiva di Sirmax NA (North America), il primo stabilimento costruito nel 2015. In termini di volumi, nel 2020 lo stabilimento di Anderson, in Indiana, ha registrato un +15%, rispetto alla media di gruppo del 5%. La pandemia ha favorito gli acquisti di tutto ciò che riguarda la casa, elettrodomestici in particolare. Sulla scia di un mercato che si è ripreso molto bene, Sirmax Group è diventata fornitore strategico di General Electric per il settore degli elettrodomestici e prevede un ulteriore potenziamento del 20% della capacità produttiva dell'impianto statunitense. Tra alcuni mesi diventerà operativo anche il secondo stabilimento americano (SER North America), ora in fase di ultimazione, che ha richiesto un investimento di 20 milioni di euro, dove verranno prodotti polimeri con materie prime riciclate da scarti industriali in parte da destinare al mercato e in parte necessari per la produzione di compound green tecnico in Nord America.

MACPLAS

MP ONLINE

HOME

MARKETING

AMBIENTE

TECNOLOGIA

MATERIALI



“Negli Usa c’è un mantenimento della domanda molto alta per tutto il prossimo semestre e anche oltre. Anche in questo, torna il concetto della proximity: ciò che avvantaggia Sirmax è aver collocato la produzione nelle aree dove opera il cliente. Con i nostri 13 stabilimenti il gruppo è presente in tutte le macroaree del mondo. Questo significa avere in loco la supply chain, istaurare rapporti forti con i fornitori, rapporti strutturati. E i fornitori non hanno lasciato Sirmax a piedi in momenti in cui la pandemia ha costretto a chiudere petrolchimici o acciaierie”, ha concluso Pavin.

Tag: Sirmax

Condividi:    

[← Torna Alla Pagina Precedente](#)

**Vicini al cliente
da oltre 50 anni**

**Scopri di più su
SIRMAX.COM**



Il Sole
24 ORE

400 milioni

PIÙ RICAVI PER SIRMAX GROUP

Sirmax Group, Pmi che produce compound di polipropilene e bio-compound prevede di chiudere il 2021 con 400 milioni di ricavi contro i 300 del 2020



CORRIERE DEL VENETO
PADOVA E ROVIGO

Industria Sirmax, primi tre mesi con ricavi a 100 milioni «La ripresa si fa sentire»

PADOVA Il mercato sta ripartendo? «Credo di sì». Legge in chiave generale, Massimo Pavin, presidente e amministratore delegato di Sirmax, il gruppo padovano con 700 dipendenti, specializzato nella produzione di compound di polipropilene, da post-consumo e bio, base per i materiali plastici necessari a varie applicazioni industriali, i dati-boom del primo trimestre, che vedono il gruppo aumentare i volumi di produzione del 15% rispetto allo stesso periodo 2020, anno indicativo e non toccato dall'effetto Covid.

Dato che si traduce, in chiave di conto economico, in un margine operativo lordo che ha toccato nel primo trimestre i 12,5 milioni di euro, +70% rispetto allo stesso periodo 2020, e in un fatturato a 100 milioni di euro, contro gli 82 di un anno fa, che proietta un 2021 in cui l'azienda padovana potrebbe raggiungere i 400 milioni di fatturato, contro i 300 del 2020. Dato su cui, va detto, incide per metà l'attuale fase di rincaro dei prezzi delle materie prime, che si riflette anche sui ricavi finali. «Ma anche tenendone conto, significa una crescita in volumi pari al 10%, dopo il +5% messo a segno lo scorso anno: una cre-



Alla guida Massimo Pavin

scita del 15% rispetto al periodo pre-pandemico», ragiona Pavin.

E in linea con quanto già registrato anche in altre realtà industriali è il traino della ripresa negli Stati Uniti a farsi sentire, con una produzione in aumento del 45%, grazie soprattutto ai consumi legati alla casa.

Ma sull'andamento di fondo del mercato Sirmax ha aggiunto elementi propri. «Stiamo scaricando a terra gli investimenti vicini ai cento milioni di euro compiuti negli ultimi anni - aggiunge Pavin, per aumentare la capacità produttiva proprio negli Stati Uniti e in Polonia, e per entra-

re nei settori green dei biopolimeri e del post-consumo, con le acquisizioni di Microtec e Ser, dove abbiamo investito per raddoppiare le produzioni». Così, ad esempio, proprio negli Stati Uniti Sirmax ha aumentato del 25% la capacità produttiva del proprio stabilimento nell'Indiana e prevede un ulteriore potenziamento del 20% per far fronte a tutte le richieste, dopo esser diventato fornitore strategico di General Electric per il settore elettrodomestici. E dove, ancora, tra qualche mese entrerà in funzione il secondo stabilimento, ora in fase di ultimazione, quello di Ser Nord America, con un investimento di 20 milioni di euro, dove si produrranno polimeri con materie prime riciclate da scarti industriali.

Sviluppi in chiave di localizzazione in più continenti - dall'Europa, agli Stati Uniti all'India - che stanno rivelando la loro importanza specie in una fase delicata come questa, fatta di scarsità di materie prime e di aumento dei prezzi. «Stiamo crescendo più del mercato - conclude il presidente -, perché di fronte a prezzi che schizzano alle stelle e alla difficoltà dei concorrenti di approvvigionarsi di materie prime, si è rivelato vincente l'aver impostato con i nostri fornitori un corretto rapporto di lungo periodo, che ci garantisce la disponibilità delle materie prime e la possibilità di guadagnare quote di mercato. Alcuni clienti sono ritornati e nel secondo semestre lavoreremo per fidelizzarli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO

Industria

Sirmax, primi tre mesi con ricavi a 100 milioni «La ripresa si fa sentire»

PADOVA Il mercato sta ripartendo? «Credo di sì». Legge in chiave generale, Massimo Pavin, presidente e amministratore delegato di Sirmax, il gruppo padovano con 700 dipendenti, specializzato nella produzione di compound di polipropilene, da post-consumo e bio, base per i materiali plastici necessari a varie applicazioni industriali, i dati-boom del primo trimestre, che vedono il gruppo aumentare i volumi di produzione del 15% rispetto allo stesso periodo 2020, anno indicativo e non toccato dall'effetto Covid.

Dato che si traduce, in chiave di conto economico, in un margine operativo lordo che ha toccato nel primo trimestre i 12,5 milioni di euro, +70% rispetto allo stesso periodo 2020, e in un fatturato a 100 milioni di euro, contro gli 82 di un anno fa, che proietta un 2021 in cui l'azienda padovana potrebbe raggiungere i 400 milioni di fatturato, contro i 300 del 2020. Dato su cui, va detto, incide per metà l'attuale fase di rincaro dei prezzi delle materie prime, che si riflette anche sui ricavi finali. «Ma anche tenendone conto, significa una crescita in volumi pari al 10%, dopo il +5% messo a segno lo scorso anno: una cre-



Alla guida Massimo Pavin

scita del 15% rispetto al periodo pre-pandemico», ragiona Pavin.

E in linea con quanto già registrato anche in altre realtà industriali è il traino della ripresa negli Stati Uniti a farsi sentire, con una produzione in aumento del 45%, grazie soprattutto ai consumi legati alla casa.

Ma sull'andamento di fondo del mercato Sirmax ha aggiunto elementi propri. «Stiamo scaricando a terra gli investimenti vicini ai cento milioni di euro compiuti negli ultimi anni - aggiunge Pavin, per aumentare la capacità produttiva proprio negli Stati Uniti e in Polonia, e per entra-

re nei settori green dei biopolimeri e del post-consumo, con le acquisizioni di Microtec e Ser, dove abbiamo investito per raddoppiare le produzioni». Così, ad esempio, proprio negli Stati Uniti Sirmax ha aumentato del 25% la capacità produttiva del proprio stabilimento nell'Indiana e prevede un ulteriore potenziamento del 20% per far fronte a tutte le richieste, dopo esser diventato fornitore strategico di General Electric per il settore elettrodomestici. E dove, ancora, tra qualche mese entrerà in funzione il secondo stabilimento, ora in fase di ultimazione, quello di Ser Nord America, con un investimento di 20 milioni di euro, dove si produrranno polimeri con materie prime riciclate da scarti industriali.

Sviluppi in chiave di localizzazione in più continenti - dall'Europa, agli Stati Uniti all'India - che stanno rivelando la loro importanza specie in una fase delicata come questa, fatta di scarsità di materie prime e di aumento dei prezzi. «Stiamo crescendo più del mercato - conclude il presidente -, perché di fronte a prezzi che schizzano alle stelle e alla difficoltà dei concorrenti di approvvigionarsi di materie prime, si è rivelato vincente l'aver impostato con i nostri fornitori un corretto rapporto di lungo periodo, che ci garantisce la disponibilità delle materie prime e la possibilità di guadagnare quote di mercato. Alcuni clienti sono ritornati e nel secondo semestre lavoreremo per fidelizzarli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE

Industria

**Sirmax, primi tre mesi con ricavi a 100 milioni
«La ripresa si fa sentire»**

PADOVA Il mercato sta ripartendo? «Credo di sì». Legge in chiave generale, Massimo Pavin, presidente e amministratore delegato di Sirmax, il gruppo padovano con 700 dipendenti, specializzato nella produzione di compound di polipropilene, da post-consumo e bio, base per i materiali plastici necessari a varie applicazioni industriali, i dati-boom del primo trimestre, che vedono il gruppo aumentare i volumi di produzione del 15% rispetto allo stesso periodo 2020, anno indicativo e non toccato dall'effetto Covid.

Dato che si traduce, in chiave di conto economico, in un margine operativo lordo che ha toccato nel primo trimestre i 12,5 milioni di euro, +70% rispetto allo stesso periodo 2020, e in un fatturato a 100 milioni di euro, contro gli 82 di un anno fa, che proietta un 2021 in cui l'azienda padovana potrebbe raggiungere i 400 milioni di fatturato, contro i 300 del 2020. Dato su cui, va detto, incide per metà l'attuale fase di rincaro dei prezzi delle materie prime, che si riflette anche sui ricavi finali. «Ma anche tenendone conto, significa una crescita in volumi pari al 10%, dopo il +5% messo a segno lo scorso anno: una cre-



Alla guida Massimo Pavin

scita del 15% rispetto al periodo pre-pandemico», ragiona Pavin.

E in linea con quanto già registrato anche in altre realtà industriali è il traino della ripresa negli Stati Uniti a farsi sentire, con una produzione in aumento del 45%, grazie soprattutto ai consumi legati alla casa.

Ma sull'andamento di fondo del mercato Sirmax ha aggiunto elementi propri. «Stiamo scaricando a terra gli investimenti vicini ai cento milioni di euro compiuti negli ultimi anni - aggiunge Pavin, per aumentare la capacità produttiva proprio negli Stati Uniti e in Polonia, e per entra-

re nei settori green dei biopolimeri e del post-consumo, con le acquisizioni di Microtec e Ser, dove abbiamo investito per raddoppiare le produzioni». Così, ad esempio, proprio negli Stati Uniti Sirmax ha aumentato del 25% la capacità produttiva del proprio stabilimento nell'Indiana e prevede un ulteriore potenziamento del 20% per far fronte a tutte le richieste, dopo esser diventato fornitore strategico di General Electric per il settore elettrodomestici. E dove, ancora, tra qualche mese entrerà in funzione il secondo stabilimento, ora in fase di ultimazione, quello di Ser Nord America, con un investimento di 20 milioni di euro, dove si produrranno polimeri con materie prime riciclate da scarti industriali.

Sviluppi in chiave di localizzazione in più continenti - dall'Europa, agli Stati Uniti all'India - che stanno rivelando la loro importanza specie in una fase delicata come questa, fatta di scarsità di materie prime e di aumento dei prezzi. «Stiamo crescendo più del mercato - conclude il presidente -, perché di fronte a prezzi che schizzano alle stelle e alla difficoltà dei concorrenti di approvvigionarsi di materie prime, si è rivelato vincente l'aver impostato con i nostri fornitori un corretto rapporto di lungo periodo, che ci garantisce la disponibilità delle materie prime e la possibilità di guadagnare quote di mercato. Alcuni clienti sono ritornati e nel secondo semestre lavoreremo per fidelizzarli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DEL VENETO
VICENZA

Industria

Sirmax, primi tre mesi
con ricavi a 100 milioni
«La ripresa si fa sentire»

PADOVA Il mercato sta ripartendo? «Credo di sì». Legge in chiave generale, Massimo Pavin, presidente e amministratore delegato di Sirmax, il gruppo padovano con 700 dipendenti, specializzato nella produzione di compound di polipropilene, da post-consumo e bio, base per i materiali plastici necessari a varie applicazioni industriali, i dati-boom del primo trimestre, che vedono il gruppo aumentare i volumi di produzione del 15% rispetto allo stesso periodo 2020, anno indicativo e non toccato dall'effetto Covid.

Dato che si traduce, in chiave di conto economico, in un margine operativo lordo che ha toccato nel primo trimestre i 12,5 milioni di euro, +70% rispetto allo stesso periodo 2020, e in un fatturato a 100 milioni di euro, contro gli 82 di un anno fa, che proietta un 2021 in cui l'azienda padovana potrebbe raggiungere i 400 milioni di fatturato, contro i 300 del 2020. Dato su cui, va detto, incide per metà l'attuale fase di rincaro dei prezzi delle materie prime, che si riflette anche sui ricavi finali. «Ma anche tenendone conto, significa una crescita in volumi pari al 10%, dopo il +5% messo a segno lo scorso anno: una cre-



Alla guida Massimo Pavin

scita del 15% rispetto al periodo pre-pandemico», ragiona Pavin.

E in linea con quanto già registrato anche in altre realtà industriali è il traino della ripresa negli Stati Uniti a farsi sentire, con una produzione in aumento del 45%, grazie soprattutto ai consumi legati alla casa.

Ma sull'andamento di fondo del mercato Sirmax ha aggiunto elementi propri. «Stiamo scaricando a terra gli investimenti vicini ai cento milioni di euro compiuti negli ultimi anni - aggiunge Pavin, per aumentare la capacità produttiva proprio negli Stati Uniti e in Polonia, e per entra-

re nei settori green dei biopolimeri e del post-consumo, con le acquisizioni di Microtec e Ser, dove abbiamo investito per raddoppiare le produzioni». Così, ad esempio, proprio negli Stati Uniti Sirmax ha aumentato del 25% la capacità produttiva del proprio stabilimento nell'Indiana e prevede un ulteriore potenziamento del 20% per far fronte a tutte le richieste, dopo esser diventato fornitore strategico di General Electric per il settore elettrodomestici. E dove, ancora, tra qualche mese entrerà in funzione il secondo stabilimento, ora in fase di ultimazione, quello di Ser Nord America, con un investimento di 20 milioni di euro, dove si produrranno polimeri con materie prime riciclate da scarti industriali.

Sviluppi in chiave di localizzazione in più continenti - dall'Europa, agli Stati Uniti all'India - che stanno rivelando la loro importanza specie in una fase delicata come questa, fatta di scarsità di materie prime e di aumento dei prezzi. «Stiamo crescendo più del mercato - conclude il presidente -, perché di fronte a prezzi che schizzano alle stelle e alla difficoltà dei concorrenti di approvvigionarsi di materie prime, si è rivelato vincente l'aver impostato con i nostri fornitori un corretto rapporto di lungo periodo, che ci garantisce la disponibilità delle materie prime e la possibilità di guadagnare quote di mercato. Alcuni clienti sono ritornati e nel secondo semestre lavoreremo per fidelizzarli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere Alpi

CITTADELLA

Sirmax, balzo dei ricavi con la plastica riciclata «Gli Stati Uniti ripartono»

Un primo trimestre 2021 pienamente positivo per Sirmax di Cittadella. La multinazionale del compound plastico per i settori dell'automotive e dell'elettrodomestico, delle costruzioni e del packaging, ha registrato un fatturato di gruppo pari a 100 milioni di euro, poco meno del 22% in più rispetto a

quanto fatto nello stesso periodo del 2020 (82 milioni di euro) e del +22,7% rispetto ai primi tre mesi del 2019. Dati questi che proiettano Sirmax verso un 2021 da 400 milioni di euro, contro i 300 del 2020. Aspiccare è soprattutto la performance del bio-compound compostabile e del compound green derivante dal riciclo meccanico di rifiuti urbani, che registra

un aumento del 25%. Mentre a livello di macro-aree, sono gli Stati Uniti a crescere più della media di gruppo, raggiungendo un +45% di produzione. L'ebitda della società ha toccato nel primo trimestre i 12,5 milioni di euro (+70% sul primo trimestre 2020). «Il mercato è ripartito. I trend e i dati ci confermano che la circular economy sta crescendo molto» dichiara il presidente di Sirmax Massimo Pavin «Oggi sul totale del nostro business la produzione di materiali green conta per il 15%, ma tutto ci fa pensare che questo dato aumenterà in modo esponenziale nei prossimi 5 anni».

Sulla scia di un mercato

che si è ripreso molto bene, Sirmax Group è diventata fornitore strategico di General Electric per il settore degli elettrodomestici e prevede un ulteriore potenziamento della capacità produttiva del plant statunitense del 20%. «Negli Usa c'è un mantenimento della domanda molto alta per tutto il prossimo semestre e anche oltre» conclude Pavin. «Anche in questo, torna il concetto della proximity: ciò che avvantaggia Sirmax è aver collocato la produzione nelle aree dove opera il cliente. Con i nostri 13 stabilimenti il gruppo è presente in tutte le macroaree del mondo». —

RICCARDO SANDRE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO

Sirmax, ok il trimestre: 400 milioni a fine anno

IL BILANCIO

PADOVA Primi tre mesi del 2021 con una crescita a due cifre grazie ad investimenti nella produzione green ed alla performance negli Stati Uniti per Sirmax Group, azienda di Cittadella (Padova) specializzata nella produzione di compound di polipropilene, compound da post-consumo e bio-compound per i settori dell'automotive, elettrodomestico, power tools e casalingo, elettrico, elettronico, costruzioni, arredamento e packaging. «Siamo molto soddisfatti di questi dati, frutto di una strategia ben precisa che, in un periodo così particolare, condizionato dalla pandemia, ha fatto la differenza. In tempi di scarsità di materie prime e di forti oscillazioni dei prezzi, Sirmax ha saputo mettere in atto una politica di approvvigionamenti risultato di una partnership consolidata, trasparente e leale con i fornitori, che ha garantito vicinanza al cliente e continuità nella produzione», commenta Massimo Pavin, presidente ed amministratore delegato di Sirmax Group.

IN AUMENTO

I dati parlano chiaro: aumento della produzione totale, in volumi, del 15% rispetto allo stesso periodo del 2020. Nello specifico spicca la produzione di bio-compound compostabile e di compound green derivante dal riciclo meccanico di rifiuti urbani con un +25%. Nei mercati del gruppo la crescita maggiore è a stelle e strisce con un +45%

di produzione, grazie soprattutto ai consumi legati alla casa. Il margine operativo lordo (Ebitda) a gennaio, febbraio e marzo, ha toccato i 12,5 milioni di euro, il 70% in più rispetto al trimestre 2020, il fatturato si attesta a marzo sui 100 milioni di euro, con una proiezione di ricavi complessiva di 400 milioni alla fine del 2021, dai 300 del 2020. Anche nel primo trimestre 2021 nella prima fase della crisi da Covid la crescita mondiale si era attestata sul +5% su base annua (+15% solo negli Stati Uniti).

Forti gli investimenti. In Italia riqualificato ed ampliato il sito di Microtec a Mellaredo di Pianiga (Venezia), come pure il Ser a Salsomaggiore Terme (Parma). In fase di ultimazione il secondo stabilimento negli Usa a fianco dell'esistente. Gli stabilimenti nel mondo sono 13. «Il mercato è ripartito - evidenzia Pavin - Sul totale del nostro business la produzione di materiali green conta per il 15% ed aumenterà esponenzialmente nei 5 anni». Sirmax Group è diventato fornitore strategico di General Electric per il settore elettrodomestici con una crescita produttiva del 20% negli Usa.

Michelangelo Cecchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CRESCITA DECISA
(+ 70%) DEI MARGINI
DEL GRUPPO PADOVANO
IL PRESIDENTE PAVIN:
«MERCATO RIPARTITO,
FORNITURE GARANTITE»**

di Padova
il mattino

CITTADELLA

**Sirmax, balzo dei ricavi
con la plastica riciclata
«Gli Stati Uniti ripartono»**

CITTADELLA

Un primo trimestre 2021 pienamente positivo per Sirmax di Cittadella. La multinazionale del compound plastico per i settori dell'automotive e dell'elettrodomestico, delle costruzioni e del packaging, ha registrato un fatturato di gruppo pari a 100 milioni di euro, poco meno del 22% in più rispetto a

quanto fatto nello stesso periodo del 2020 (82 milioni di euro) e del +22,7% rispetto ai primi tre mesi del 2019. Dati questi che proiettano Sirmax verso un 2021 da 400 milioni di euro, contro i 300 del 2020. A spiccare è soprattutto la performance del bio-compound compostabile e del compound green derivante dal riciclo meccanico di rifiuti urbani, che registra

un aumento del 25%. Mentre a livello di macro-aree, sono gli Stati Uniti a crescere più della media di gruppo, raggiungendo un +45% di produzione. L'ebitda della società ha toccato nel primo trimestre i 12,5 milioni di euro (+70% sul primo trimestre 2020). «Il mercato è ripartito. I trend e i dati ci confermano che la circular economy sta crescendo molto» dichiara il presidente di Sirmax Massimo Pavin «Oggi sul totale del nostro business la produzione di materiali green conta per il 15%, ma tutto ci fa pensare che questo dato aumenterà in modo esponenziale nei prossimi 5 anni».

Sulla scia di un mercato

che si è ripreso molto bene, Sirmax Group è diventata fornitore strategico di General Electric per il settore degli elettrodomestici e prevede un ulteriore potenziamento della capacità produttiva del plant statunitense del 20%. «Negli Usa c'è un mantenimento della domanda molto alta per tutto il prossimo semestre e anche oltre» conclude Pavin. «Anche in questo, torna il concetto della proximity: ciò che avvantaggia Sirmax è aver collocato la produzione nelle aree dove opera il cliente. Con i nostri 13 stabilimenti il gruppo è presente in tutte le macroaree del mondo». —

RICCARDO SANDRE

RIPRODUZIONE RISERVATA

la Nuova ^{Venezia}

CITTADELLA

Sirmax, balzo dei ricavi con la plastica riciclata «Gli Stati Uniti ripartono»

CITTADELLA

Un primo trimestre 2021 pienamente positivo per Sirmax di Cittadella. La multinazionale del compound plastico per i settori dell'automotive e dell'elettrodomestico, delle costruzioni e del packaging, ha registrato un fatturato di gruppo pari a 100 milioni di euro, poco meno del 22% in più rispetto a

quanto fatto nello stesso periodo del 2020 (82 milioni di euro) e del +22,7% rispetto ai primi tre mesi del 2019. Dati questi che proiettano Sirmax verso un 2021 da 400 milioni di euro, contro i 300 del 2020. Aspiccare è soprattutto la performance del bio-compound compostabile e del compound green derivante dal riciclo meccanico di rifiuti urbani, che registra

un aumento del 25%. Mentre a livello di macro-aree, sono gli Stati Uniti a crescere più della media di gruppo, raggiungendo un +45% di produzione. L'ebitda della società ha toccato nel primo trimestre i 12,5 milioni di euro (+70% sul primo trimestre 2020). «Il mercato è ripartito. I trend e i dati ci confermano che la circular economy sta crescendo molto» dichiara il presidente di Sirmax Massimo Pavin «Oggi sul totale del nostro business la produzione di materiali green conta per il 15%, ma tutto ci fa pensare che questo dato aumenterà in modo esponenziale nei prossimi 5 anni».

Sulla scia di un mercato

che si è ripreso molto bene, Sirmax Group è diventata fornitore strategico di General Electric per il settore degli elettrodomestici e prevede un'ulteriore potenziamento della capacità produttiva del plant statunitense del 20%. «Negli Usa c'è un mantenimento della domanda molto alta per tutto il prossimo semestre e anche oltre» conclude Pavin. «Anche in questo, torna il concetto della proximity: ciò che avvantaggia Sirmax è aver collocato la produzione nelle aree dove opera il cliente. Con i nostri 13 stabilimenti il gruppo è presente in tutte le macroaree del mondo». —

RICCARDO SANDRE

RIPRODUZIONE RISERVATA

la tribuna^{di Treviso}

CITTADELLA

Sirmax, balzo dei ricavi con la plastica riciclata «Gli Stati Uniti ripartono»

CITTADELLA

Un primo trimestre 2021 pienamente positivo per Sirmax di Cittadella. La multinazionale del compound plastico per i settori dell'automotive e dell'elettrodomestico, delle costruzioni e del packaging, ha registrato un fatturato di gruppo pari a 100 milioni di euro, poco meno del 22% in più rispetto a

quanto fatto nello stesso periodo del 2020 (82 milioni di euro) e del +22,7% rispetto ai primi tre mesi del 2019. Dati questi che proiettano Sirmax verso un 2021 da 400 milioni di euro, contro i 300 del 2020. A spiccare è soprattutto la performance del bio-compound compostabile e del compound green derivante dal riciclo meccanico di rifiuti urbani, che registra

un aumento del 25%. Mentre a livello di macro-aree, sono gli Stati Uniti a crescere più della media di gruppo, raggiungendo un +45% di produzione. L'ebitda della società ha toccato nel primo trimestre i 12,5 milioni di euro (+70% sul primo trimestre 2020). «Il mercato è ripartito. I trend e i dati ci confermano che la circular economy sta crescendo molto» dichiara il presidente di Sirmax Massimo Pavin «Oggi sul totale del nostro business la produzione di materiali green conta per il 15%, ma tutto ci fa pensare che questo dato aumenterà in modo esponenziale nei prossimi 5 anni».

Sulla scia di un mercato

che si è ripreso molto bene, Sirmax Group è diventata fornitore strategico di General Electric per il settore degli elettrodomestici e prevede un'ulteriore potenziamento della capacità produttiva del plant statunitense del 20%. «Negli Usa c'è un mantenimento della domanda molto alta per tutto il prossimo semestre e anche oltre» conclude Pavin. «Anche in questo, torna il concetto della proximity: ciò che avvantaggia Sirmax è aver collocato la produzione nelle aree dove opera il cliente. Con i nostri 13 stabilimenti il gruppo è presente in tutte le macroaree del mondo». —

RICCARDO SANDRE

RIPRODUZIONE RISERVATA



Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna **Veneto** Piemonte Puglia Sicilia Toscana
Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Primo trimestre da record per Sirmax Group: produzione a +15% e boom di ordini dagli Usa

VenetoEconomia | 57205 | 29 minuti fa

Sirmax Group, le migliori performance Nell'ambito di questo aumento, spicca la performance della green business unit, ovvero della produzione di bio - compound compostabile e di compound green derivante dal riciclo meccanico di rifiuti urbani,

[Leggi la notizia](#)

Persone: massimo pavin

Organizzazioni: sirmax group microtec

Prodotti: pandemia ebitda

Luoghi: stati uniti indiana

Tags: produzione primo trimestre



ALTRE FONTI (2)

Ser di Salsomaggiore: 2,5 milioni di euro per la crescita sostenibile



Intesa Sanpaolo e **Sirmax Group** hanno finalizzato un'operazione a favore dello stabilimento Ser di Salsomaggiore Terme in un'ottica di crescita sostenibile. Il finanziamento, pari a 2,5 milioni di euro, prevede due ...
Pama Repubblica - 22-2-2021

Persone: massimo pavin
amministratore delegato

Organizzazioni: sirmax group
intesa sanpaolo

Prodotti: social riciclo

Luoghi: ser salsomaggiore terme

Tags: crescita sostenibile milioni

News per abbonati

15:36 TAV, FURORE (M5S): UE APRÀ GLI OCCHI, SERVE NUOVA VALUTAZIONE D'IMPATTO

15:34 TOSCANA: PIOGGIA E

MONDO IMPRESE / BOOM AMERICANO PER LE BIOPLASTICHE "MADE IN PADOVA" (1)

 Like 0  Tweet  Share

Roma, 10 mag - Boom oltreoceano per i materiali post-rifiuti creati da Sirmax Group, oggi una delle aziende di riferimento del settore a livello internazionale. L'azienda di Cittadella (Padova), specializzata in compound di polipropilene (tra le prime al mondo), da post-consumo e bio-compound per i ... (@9Colonne - citare la fonte)



Italiani nel mondo

NOVE COLONNE ATG

- TRENTINO: POLO PER LE SCIENZE DELLA VITA NASCERÀ A ROVERETO (1)
- MO, FASSINA (LEU): ITALIA E UE INTERVENGANO SU NETANYAHU
- ANNO EUROPEO FERROVIE: "CONNECTING EUROPE EXPRESS" IN 26 PAESI IN 36 GIORNI
- MONDO IMPRESE / BOOM AMERICANO PER LE BIOPLASTICHE "MADE IN PADOVA" (2)



Cresce la produzione di Sirmax: la miglior performance la registra lo stabilimento negli Stati Uniti

Home > Notizie Padova > Padova Oggi

«Siamo molto soddisfatti di questi dati – commenta Massimo Pavin, presidente e amministratore delegato di Sirmax Group – perché sono frutto di una strategia ben precisa che, in un periodo così particolare, condizionato dalla pandemia, ha fatto la differenza»

Primo trimestre 2021 più che positivo per Sirmax Group. L'azienda di Cittadella, specializzata nella produzione di compound di polipropilene, compound da post-consumo e bio-compound – per i settori dell'automotive, elettrodomestico, power tools e casalingo, elettrico, elettronico, costruzioni, arredamento e packaging -, ha registrato dall'inizio di gennaio alla fine di marzo un aumento della produzione totale, in volumi, del 15%, rispetto allo stesso periodo...

la provenienza: [Padova Oggi](#)

Oggi 11:34

"Negli Stati Uniti la pandemia ha frantumato il mercato del lavoro"

AGI - "Il dato sull'occupazione americana è molto sorprendente, quasi sconvolgente. Ci si aspettava che ad aprile l'economia Usa creasse oltre un milione di posti e invece ne sono arrivati appena 226mila. Il motivo? La domanda di lavoro c'è, ma

AGI

2021-05-07 21:05

Ultime notizie a Padova Oggi

Oggi 11:35 [Montegrotto: buoni spesa ancora disponibili](#)

Oggi 11:35 [Coldiretti donne impresa dona 20 mila euro al Cuamm per aiutare le mamme in Africa](#)

Oggi 11:35 [Chiuso un tratto della A13 nella notte, ecco i percorsi alternativi consigliati](#)

Oggi 11:34 [Cresce la produzione di Sirmax: la miglior performance la registra lo stabilimento negli Stati Uniti](#)

Ultime notizie a Padova

Oggi 11:35 [Montegrotto: buoni spesa ancora disponibili](#)

Oggi 11:35 [Coldiretti donne impresa dona 20 mila euro al Cuamm per aiutare le mamme in Africa](#)

Oggi 11:35 [Chiuso un tratto della A13 nella notte, ecco i percorsi alternativi consigliati](#)

Oggi 11:34 [Cresce la produzione di Sirmax: la miglior performance la registra lo stabilimento negli Stati Uniti](#)

Ultime notizie a Italia

Oggi 12:15 [Gerusalemme ferita dalle violenze: "Lasciateci vivere nelle nostre case"](#)

Oggi [Bimbo morto per la caduta a scuola, indagate 2 maestre e una bidella.](#)

[HOME](#) | [ECONOMIA](#) | [FINANZA](#) | [IMPRESE](#) | [LAVORO](#) | [INFRASTRUTTURE](#) | [TECH](#) | [VIDEO](#)

NORDEST ECONOMIA

Imprese

Primo trimestre record per Sirmax, previsti 400 milioni di ricavi nel 2021



Crescite di volumi a doppia cifra grazie alla spinta degli investimenti nella produzione green e alla performance negli Stati Uniti. Massimo Pavin (Ceo): “Risultati positivi frutto di una strategia ben precisa che ha garantito vicinanza al cliente e continuità nella produzione”

10 MAGGIO 2021

PADOVA. Primo trimestre 2021 più che positivo per Sirmax Group. L'azienda di Cittadella (Padova), specializzata nella produzione di compound di polipropilene, compound da post-consumo e bio-compound - per i settori dell'automotive, elettrodomestico, power tools e casalingo, elettrico, elettronico, costruzioni, arredamento e packaging -, ha registrato dall'inizio di gennaio alla fine di marzo un aumento della produzione totale, in volumi, del 15%, rispetto allo stesso periodo del 2020. Nell'ambito di questo aumento, spicca la performance della green business unit, ovvero della produzione di bio-compound compostabile e di compound green derivante dal riciclo meccanico di rifiuti urbani, che registra un aumento del 25%.

Mentre a livello di macro-aree, sono gli Stati Uniti a crescere più della media di gruppo, raggiungendo un +45% di produzione, grazie soprattutto ai consumi legati alla casa (macchine per il caffè, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, attrezzi per il fitness). L'EBITDA (margine operativo lordo) ha toccato nel primo trimestre i 12,5 milioni di euro, il 70% in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Il fatturato si

NORDEST ECONOMIA

attesta a marzo sui 100 milioni di euro, dato che proietta il gruppo ad una previsione complessiva di ricavi a 400 milioni alla fine del 2021, dai 300 del 2020.

“Siamo molto soddisfatti di questi dati – commenta Massimo Pavin, presidente e amministratore delegato di Sirmax Group – perché sono frutto di una strategia ben precisa che, in un periodo così particolare, condizionato dalla pandemia, ha fatto la differenza. In tempi di scarsità di materie prime e di forti oscillazioni dei prezzi, Sirmax ha saputo mettere in atto una politica di approvvigionamenti risultato di una partnership consolidata, trasparente e leale con i fornitori, che ha garantito vicinanza al cliente e continuità nella produzione”.



I dati positivi del primo trimestre 2021 seguono quelli, altrettanto positivi, del 2020, in cui la crescita dei volumi worldwide, nonostante l'emergenza Covid, si è attestata sul +5% su base annua (+15% solo negli Stati Uniti). Il trend di crescita ha radici negli investimenti effettuati, in particolare nell'economia circolare e nella produzione di materiali green. Investimenti che si traducono nella riqualificazione e ampliamento dello stabilimento SER di Salsomaggiore Terme (PR), dove si concentra l'attività di riciclo meccanico e la produzione di compound da post-consumo; nella riqualificazione e ampliamento di Microtec, a Mellaredo di Pianiga (Ve), stabilimento destinato alla produzione di bio-compound per il settore del packaging alimentare, sia flessibile che rigido; nella costruzione del secondo sito negli Stati Uniti (accanto a quello già esistente, nello stato dell'Indiana), in fase di ultimazione, destinato anch'esso alla produzione di compound green.

“Il mercato è ripartito. I trend e i dati ci confermano che la circular economy sta crescendo molto – continua il presidente Massimo Pavin -. Oggi sul totale del nostro business la produzione di materiali green conta per il 15%, ma tutto ci fa pensare che questo dato aumenterà in modo esponenziale nei prossimi 5 anni. Nel 2020 abbiamo registrato circa 20 milioni di ricavi solo per quanto riguarda i bio-polimeri; quest'anno stimiamo di arrivare a 30. Ciò che apprezza il cliente, però, non è solo il prodotto green, ma la sostenibilità a tutto tondo che Sirmax è in grado di offrire. Sostenibilità che significa soprattutto vicinanza: una proximity al mercato e alla clientela, attraverso la quale siamo in grado di anticipare le necessità dei nostri clienti-partner e sperimentare compound sempre più high-tech, performanti ed eco-compatibili”.

NORDEST ECONOMIA



Il boom di ordinativi si è registrato soprattutto negli Stati Uniti, dove nel 2020 è stata aumentata del 25% la capacità produttiva di Sirmax NA (North America), il primo stabilimento costruito nel 2015. In termini di volumi, nel 2020 lo stabilimento di Anderson, in Indiana, ha registrato un +15%, rispetto alla media di gruppo del 5%. La pandemia ha favorito gli acquisti di tutto ciò che riguarda la casa, elettrodomestici in particolare. Sulla scia di un mercato che si è ripreso molto bene, Sirmax Group è diventata fornitore strategico di General Electric per il settore appliance (elettrodomestici) e prevede un ulteriore potenziamento della capacità produttiva del plant statunitense del 20% per far fronte a tutte le richieste. Tra qualche mese diventerà operativo anche il secondo stabilimento americano, ora in fase di ultimazione (SER North America), che ha richiesto un investimento di 20 milioni di euro, dove si produrranno polimeri con materie prime riciclate da scarti industriali in parte da destinare al mercato, e in parte necessari per la produzione di compound green tecnico in Nord America.

“Negli Usa c’è un mantenimento della domanda molto alta per tutto il prossimo semestre e anche oltre – conclude Pavin -. Anche in questo, torna il concetto della proximity: ciò che avvantaggia Sirmax è aver collocato la produzione nelle aree dove opera il cliente. Con i nostri 13 stabilimenti il gruppo è presente in tutte le macroaree del mondo. Questo significa avere in loco la supply chain, istaurare rapporti forti con i fornitori, rapporti strutturati. E i fornitori non hanno lasciato Sirmax a piedi in momenti in cui la pandemia ha costretto a chiudere petrolchimici o acciaierie”.

Sirmax Group

Sirmax Group, con headquarter a Cittadella (PD), è il primo produttore europeo non integrato, tra i primi al mondo di compound di polipropilene per tutti i settori di impiego – automotive, elettrodomestico, power tools e casalingo, elettrico, elettronico, costruzioni, arredamento – e nella distribuzione di materie plastiche. Attiva dagli anni '60, vanta oggi 13 stabilimenti produttivi: sei in Italia – Cittadella (PD), Tombolo (PD), Isola Vicentina (VI), San Vito Al Tagliamento (PN), Salsomaggiore Terme (PR), Mellaredo di Pianiga (VE) –, due in Polonia (2006-2019), uno in Brasile (2012), due in USA (2015-2020), due in India (2017), un ufficio

NORDEST ECONOMIA

commerciale a Milano, filiali estere in Francia, Spagna e Germania. Sirmax ha conquistato importanti quote di mercato in Europa, Americhe e Asia, diventando così un riferimento globale per il mercato internazionale. Tra i clienti figurano marchi leader del settore quali Whirlpool, Bosch-Siemens, Electrolux, Karcher, Philips, Honeywell, ABB, Technogym, Stellantis, Volkswagen Group, Daimler. Nel 2020 il gruppo Sirmax ha consolidato un volume di affari di 300 milioni di euro, impiegando 700 addetti nel mondo.





Economia / Cittadella

Cresce la produzione di Sirmax: la miglior performance la registra lo stabilimento negli Stati Uniti

«Siamo molto soddisfatti di questi dati – commenta Massimo Pavin, presidente e amministratore delegato di Sirmax Group – perché sono frutto di una strategia ben precisa che, in un periodo così particolare, condizionato dalla pandemia, ha fatto la differenza»

Redazione
10 MAGGIO 2021 11:32

Primo trimestre 2021 più che positivo per Sirmax Group. L'azienda di Cittadella, specializzata nella produzione di compound di polipropilene, compound da post-consumo e bio-compound - per i settori dell'automotive, elettrodomestico, power tools e casalingo, elettrico, elettronico, costruzioni, arredamento e packaging -, ha registrato dall'inizio di gennaio alla fine di marzo un aumento della produzione totale, in volumi, del 15%, rispetto allo stesso periodo del 2020. Nell'ambito di questo aumento, spicca la performance della green business unit, ovvero della produzione di bio-compound compostabile e di compound green derivante dal riciclo meccanico di rifiuti urbani, che registra un aumento del 25%. Mentre a livello di macro-aree, sono gli Stati Uniti a crescere più della media di gruppo, raggiungendo un +45% di produzione, grazie soprattutto ai consumi legati alla casa (macchine per il caffè, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, attrezzi per il fitness).

L'Ebitda (margine operativo lordo) ha toccato nel primo trimestre i 12,5 milioni di euro, il 70% in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Il fatturato si attesta a marzo sui 100 milioni di euro, dato che proietta il gruppo ad una previsione complessiva di ricavi a 400 milioni alla fine del 2021, dai 300 del 2020.

I dati

«Siamo molto soddisfatti di questi dati - commenta Massimo Pavin, presidente e amministratore delegato di Sirmax Group - perché sono frutto di una strategia ben precisa che, in un periodo così particolare, condizionato dalla pandemia, ha fatto la differenza. In tempi di scarsità di materie prime e di forti oscillazioni dei prezzi, Sirmax ha saputo mettere in atto una politica di approvvigionamenti risultato di una partnership consolidata, trasparente e leale con i fornitori, che ha garantito vicinanza al cliente e continuità nella produzione». I dati positivi del primo trimestre 2021 seguono quelli, altrettanto

I più letti di oggi

- 1 All'Ex Foro Boario un ristorante hi tech. L'idea di un gruppo di giovani imprenditori padovani
- 2 All'oltre l'8%, assume 296 persone: «Il nostro obiettivo è di continuare a crescere con il territorio»
- 3 Aspen Pumps acquisisce l'azienda padovana 2 Emme Clima
- 4 Tre aziende padovane vincono il bando per l'innovazione di Smact Competence Center

PADOVAOGGI**Economia**

positivi, del 2020, in cui la crescita dei volumi worldwide, nonostante l'emergenza Covid, si è attestata sul +5% su base annua (+15% solo negli Stati Uniti). Il trend di crescita ha radici negli investimenti effettuati, in particolare nell'economia circolare e nella produzione di materiali green. Investimenti che si traducono nella riqualificazione e ampliamento dello stabilimento SER di Salsomaggiore Terme (PR), dove si concentra l'attività di riciclo meccanico e la produzione di compound da post-consumo; nella riqualificazione e ampliamento di Microtec, a Mellaredo di Pianiga (Ve), stabilimento destinato alla produzione di bio-compound per il settore del packaging alimentare, sia flessibile che rigido; nella costruzione del secondo sito negli Stati Uniti (accanto a quello già esistente, nello stato dell'Indiana), in fase di ultimazione, destinato anch'esso alla produzione di compound green.

L'andamento del mercato

«Il mercato è ripartito. I trend e i dati ci confermano che la circular economy sta crescendo molto - continua il presidente Massimo Pavin -. Oggi sul totale del nostro business la produzione di materiali green conta per il 15%, ma tutto ci fa pensare che questo dato aumenterà in modo esponenziale nei prossimi 5 anni. Nel 2020 abbiamo registrato circa 20 milioni di ricavi solo per quanto riguarda i bio-polimeri; quest'anno stimiamo di arrivare a 30. Ciò che apprezza il cliente, però, non è solo il prodotto green, ma la sostenibilità a tutto tondo che Sirmax è in grado di offrire. Sostenibilità che significa soprattutto vicinanza: una proximity al mercato e alla clientela, attraverso la quale siamo in grado di anticipare le necessità dei nostri clienti-partner e sperimentare compound sempre più high-tech, performanti ed eco-compatibili». Il boom di ordinativi si è registrato soprattutto negli Stati Uniti, dove nel 2020 è stata aumentata del 25% la capacità produttiva di Sirmax NA (North America), il primo stabilimento costruito nel 2015. In termini di volumi, nel 2020 lo stabilimento di Anderson, in Indiana, ha registrato un +15%, rispetto alla media di gruppo del 5%. La pandemia ha favorito gli acquisti di tutto ciò che riguarda la casa, elettrodomestici in particolare. Sulla scia di un mercato che si è ripreso molto bene, Sirmax Group è diventata fornitore strategico di General Electric per il settore appliance (elettrodomestici) e prevede un ulteriore potenziamento della capacità produttiva del plant statunitense del 20% per far fronte a tutte le richieste. Tra qualche mese diventerà operativo anche il secondo stabilimento americano, ora in fase di ultimazione (SER North America), che ha richiesto un investimento di 20 milioni di euro, dove si produrranno polimeri con materie prime riciclate da scarti industriali in parte da destinare al mercato, e in parte necessari per la produzione di compound green tecnico in Nord America. «Negli Usa c'è un mantenimento della domanda molto alta per tutto il prossimo semestre e anche oltre - conclude Pavin -. Anche in questo, torna il concetto della proximity: ciò che avvantaggia Sirmax è aver collocato la produzione nelle aree dove opera il cliente. Con i nostri 13 stabilimenti il gruppo è presente in tutte le macroaree del mondo. Questo significa avere in loco la supply chain, istaurare rapporti forti con i fornitori, rapporti strutturati. E i fornitori non hanno lasciato Sirmax a piedi in

PADOVAOGGI

Economia



momenti in cui la pandemia ha costretto a chiudere petrolchimici o acciaierie».

Argomenti: [compound](#) [imprese](#) [industria](#) [plastica](#) [produzione](#) [rifiuti](#)

[sirmax](#) [sostenibilità](#) [stati uniti](#)

Tweet

Polimerica

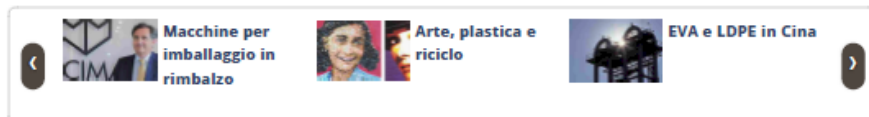
Attualità e notizie dal mondo della plastica

HOT TOPIC | Bio-On | plastics tax | Direttiva monouso | BOPE | Revet | Engel | Versalis | Contarina | PMMA | Sabic | cavi |

HOME | FINANZA E MERCATI | TECNOLOGIE | MATERIE PRIME | **AMBIENTE** | RICERCA E FORMAZIONE | APPUNTAMENTI | +VOCI

In questa sezione: Riciclo • **Bioplastiche** • Legislazione

In Prima Pagina



Sirmax in progressione nel primo trimestre

Il compoundatore padovano registra una crescita a doppia cifra dei volumi produttivi. Bene anche fatturato e margini.

10 maggio 2021 11:48

Compoundatore di materie plastiche con impianti in Italia e all'estero, **Sirmax Group** ha chiuso il **primo trimestre 2021** con volumi in crescita a **doppia cifra**, beneficiando sia degli investimenti nella produzione di materiali riciclati, sia della domanda sostenuta di tecnopolimeri negli Stati Uniti.



In dettaglio, da gennaio a marzo, la **produzione** è aumentata del **+15%** in volume rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con una progressione del **+25%** nell'ambito della divisione "green", che comprende sia compound a base di materie prime compostabili, sia prodotti ottenuti da riciclo meccanico di rifiuti urbani. A livello di macro-aree - rileva l'azienda padovana - sono gli **Stati Uniti** a crescere più velocemente, con un incremento della produzione del **+45%**, grazie soprattutto ai consumi legati alla casa: macchine per il caffè, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, attrezzi per il fitness.



A livello di gruppo, il **fatturato** nei primi tre mesi dell'anno si attesta intorno a **100 milioni di euro**, mentre il margine operativo lordo (**Ebitda**) è stato pari a **12,5 milioni di euro**, il 70% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso (interessato parzialmente dal lockdown). La previsione per l'intero esercizio è di un giro d'affari di 400 milioni di euro, contro i 300 milioni del 2020.

Nell'esercizio **2020**, il compoundatore veneto aveva registrato una crescita dei volumi del **+5%** (+15% negli Stati Uniti), nonostante la difficile situazione economica legata alla pandemia.

"Siamo molto soddisfatti di questi risultati - commenta **Massimo Pavin** (nella foto), presidente e CEO di Sirmax Group - perché sono frutto di una **strategia**

ben precisa che, in un periodo così particolare, condizionato dalla pandemia, ha fatto la differenza". "In tempi di **scarsità** di materie prime e di forti oscillazioni dei prezzi - aggiunge -, Sirmax ha saputo mettere in atto una politica di **approvvigionamenti** risultato di una partnership consolidata, trasparente e leale con i fornitori, che ha garantito vicinanza al cliente e continuità nella produzione".

"**Il mercato è ripartito**: i trend e i dati ci confermano che la **circular economy** sta crescendo molto - continua Pavin -. Oggi sul totale del nostro business la produzione di materiali green conta per il 15%, ma tutto ci fa pensare che questo dato aumenterà in modo esponenziale nei prossimi 5 anni. Nel **2020** abbiamo registrato circa **20 milioni di ricavi** solo per quanto riguarda i biopolimeri; quest'anno stimiamo di arrivare a 30 milioni".

Con sede a Cittadella, in provincia di Padova, Sirmax è il primo produttore europeo non integrato di compound di **polipropilene**, vergine e post-consumo, attivo anche nel segmento dei bio-compound; materiali destinati a settori quali automotive, elettrodomestico, power tools e casalingo, elettrico, elettronico, costruzioni, arredamento e packaging.

Polimerica

Il gruppo ha avviato nei mesi scorsi interventi di **riqualificazione** e ampliamento dello stabilimento **SER** di Salsomaggiore Terme (PR), dove si concentra l'attività di riciclo meccanico e la produzione di compound da post-consumo ([leggi articolo](#)), nonché presso la **Microtec** di Mellaredo di Pianiga (VE) dove produce di bio-compound per il settore del packaging alimentare, sia flessibile che rigido ([leggi articolo](#)). È inoltre in fase di ultimazione la costruzione del secondo sito negli **Stati Uniti** (accanto a quello esistente, nello stato dell'Indiana), destinato anch'esso alla produzione di compound green, con un investimento di 20 milioni di euro.



La società opera con **13 stabilimenti produttivi**: sei in Italia - Cittadella (PD), Tombolo (PD), Isola Vicentina (VI), San Vito Al Tagliamento (PN), Salsomaggiore Terme (PR), Mellaredo di Pianiga (VE) -, due in Polonia, uno in Brasile, due negli Stati Uniti e due in India (2017). Dispone inoltre di un ufficio commerciale a Milano e filiali estere in Francia, Spagna e Germania.

© Polimerica - Riproduzione riservata
Numero di letture: 45

[bioplastiche](#) [compound](#) [Covid-19](#) [polipropilene](#) [Sirmax](#)

Condividi questo articolo su [f](#) [t](#) [in](#) [e](#) [p](#)

Stampa questo articolo



Primo trimestre da record per Sirmax Group: produzione a +15% e boom di ordini dagli Usa

10.05.2021 | [Economie](#) | [Pmi e Imprese](#)



Primo trimestre da record per Sirmax Group: crescite di volumi a doppia cifra grazie alla spinta degli investimenti nella produzione green e alla performance negli Stati Uniti. Massimo Pavin (Ceo): «Risultati positivi frutto di una strategia ben precisa che ha garantito vicinanza al cliente e continuità nella produzione».

L'azienda di **Cittadella (Padova)**, specializzata nella **produzione di compound di polipropilene**, compound da post-consumo e bio-compound – per i settori dell'automotive, elettrodomestico, power tools e casalingo, elettrico, elettronico, costruzioni, arredamento e packaging -, ha registrato dall'inizio di gennaio alla fine di marzo un aumento della produzione totale, in volumi, del **+15%**, rispetto



allo stesso periodo del 2020.

Sirmax Group, le migliori performance

Nell'ambito di questo aumento, spicca la performance della green business unit, ovvero della produzione di bio-compound compostabile e di compound green derivante dal riciclo meccanico di rifiuti urbani, che registra un aumento del 25%. Mentre a livello di macro-aree, sono gli Stati Uniti a crescere più della media di gruppo, raggiungendo un +45% di produzione, grazie soprattutto ai consumi legati alla casa (macchine per il caffè, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, attrezzi per il fitness). L'EBITDA (margine operativo lordo) ha toccato nel primo trimestre i 12,5 milioni di euro, il 70% in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Il fatturato si attesta a marzo sui 100 milioni di euro, dato che proietta il gruppo ad una previsione complessiva di ricavi a 400 milioni alla fine del 2021, dai 300 del 2020.

«Siamo molto soddisfatti di questi dati – commenta Massimo Pavin, presidente e amministratore delegato di Sirmax Group – perché sono frutto di una strategia ben precisa che, in un periodo così particolare, condizionato dalla pandemia, ha fatto la differenza. In tempi di scarsità di materie prime e di forti oscillazioni dei prezzi, Sirmax ha saputo mettere in atto una politica di approvvigionamenti risultato di una partnership consolidata, trasparente e leale con i fornitori, che ha garantito vicinanza al cliente e continuità nella produzione».

I dati positivi del primo trimestre 2021 seguono quelli, altrettanto positivi, del 2020, in cui la crescita dei volumi worldwide, nonostante l'emergenza Covid, si è attestata sul +5% su base annua (+15% solo negli Stati Uniti). Il trend di crescita ha radici negli investimenti effettuati, in particolare nell'economia circolare e nella produzione di materiali green. Investimenti che si traducono nella riqualificazione e ampliamento dello stabilimento SER di Salsomaggiore Terme (PR), dove si concentra l'attività di riciclo meccanico e la produzione di compound da post-consumo; nella riqualificazione e ampliamento di Microtec, a Mellaredo di Pianiga (Ve), stabilimento destinato alla produzione di bio-compound per il settore del packaging alimentare, sia flessibile che rigido; nella costruzione del secondo sito negli Stati Uniti (accanto a quello già esistente, nello stato dell'Indiana), in fase di ultimazione, destinato anch'esso alla produzione di compound green.

«Il mercato è ripartito. I trend e i dati ci confermano che la circular economy sta crescendo molto – continua il presidente Massimo Pavin -. Oggi sul totale del nostro business la produzione di materiali green conta per il 15%, ma tutto ci fa pensare che questo dato aumenterà in modo esponenziale nei prossimi 5 anni. Nel 2020 abbiamo registrato circa 20 milioni di ricavi solo per quanto riguarda i bio-polimeri; quest'anno stimiamo di arrivare a 30. Ciò che apprezza il cliente, però, non è solo il prodotto green, ma la sostenibilità a tutto tondo che Sirmax è in grado di offrire. Sostenibilità che significa soprattutto vicinanza: una proximity al mercato e alla clientela, attraverso la quale siamo in grado di anticipare le necessità dei nostri clienti-partner e sperimentare compound sempre più high-tech, performanti ed eco-compatibili».